



Bozza di programma

**Riunione generale delle associazioni e dei gruppi informali
della Rete “Tutta un'altra città” - aperta anche alle persone interessate -
per discutere la strategia 2011/2012 della Rete**

9:30-11:00

Presentazione del programma della giornata e dei possibili (macro)temi da sviluppare, come Rete, nel 2011/2012. A seguire panoramica del percorso del Bilancio Partecipato e delle risorse attualmente disponibili - in particolare per il progetto “Tutta un'altra Città” - a cura dell'Assessore del Comune di Massa, Alessandro Volpi.

11:00-12:00

Dibattito e interventi degli associati e dei simpatizzanti al fine di delineare quali Gruppi di Lavoro costituire e in quali GdL confluire. Le persone potranno indicare un tema sul quale impegnare un GdL - evidenziandone l'utilità per la rete e per la collettività in generale - e altre persone si potranno aggiungere al GdL.

12:00-13:00

Prima sessione dei GdL costituiti.

13:00-14:30

Pausa pranzo. Possibilità di prenotare, entro venerdì 3 dicembre, il pasto all'interno della manifestazione “Acqua Farina e Fuoco” che si svolgerà alla Casa delle Culture. Seguirà comunicazione con i dettagli e i riferimenti della persona che curerà le prenotazioni.

14:30-16:30

Seconda sessione dei GdL.

16:30-17:30

Restituzione in plenaria dei vari GdL (massimo 10 minuti a gruppo).

17:30-18:00

Conclusioni, prossime azioni, saluti.

La Carta Valori

Durante tutta la giornata sarà possibile “costruire” la Carta dei Valori della rete. Su un apposito pannello sarà infatti possibile definire ed integrare i temi della “Carta”.

Aspetto conviviale

Per rendere ancora più piacevole la giornata verrà allestito, per tutta la durata della riunione, un piccolo buffet auto-prodotto. Le persone sono quindi invitate a scrivere a Sara Bertilorenzi (saramayaco@yahoo.it) per indicare la loro disponibilità a portare vivande e cibo per l'occasione.

Per informazioni è possibile scrivere a info@tuttaunaltracitta.it e visitare il sito www.tuttaunaltracitta.it

Tutta un'altra città
via Cavour, 57
54100 Massa MS
CF 92031330456

Bozza strategia della Rete TuAC (Tutta un'altra città) per l'anno 2011-2012

1. Carta dei Principi (o Carta Valori)

Da utilizzare come biglietto da visita della rete.

Nella sua forma più semplice ricalca l'articolo 2 dello statuto della rete TuAC (vedi allegato "A").

La Carta Valori è inoltre utile per evitare adesioni non consapevoli. L'obiettivo iniziale era di scrivere la Carta Valori durante la Festa.

2. Mappatura

E' l'anticamera de - lo strumento verso - le pagine Arcobaleno (vedi argomento successivo).

Mappare vuol dire ricercare ed intervistare le attività, le associazioni, più in generale i soggetti rappresentativi, delle 4 anime della rete:

- Economia Solidale (o Altra Economia)
- Stili di vita Solidali e Sostenibili
- Intercultura
- Ambiente

La Mappatura oltre a raccogliere le disponibilità del territorio sonda anche le sue esigenze e i suoi bisogni.

E' un aspetto importante e molto delicato, nonché dispendioso, in termini di tempo ed economici, e pertanto è necessario dotarsi di un metodo per realizzarla studiando preventivamente altre esperienze italiane anche con interviste dirette.

E' comunque facilmente ipotizzabile che ci sia da decidere:

1. quali siano i confini territoriali di azione di TuAC (la provincia di Massa-Carrara?).
2. Quali siano le categorie da rilevare (di seguito le tematiche sviluppate durante TuAC in festa):
 - Cibo
 - Turismo
 - Cittadinanza
 - Ben-essere
 - Gioco
 - Teatro
 - Software libero
 - Informazione (editoria)
 - Finanza
 - Abbigliamento
 - Città sostenibile
 - Abitare
 - Acqua
 - autoproduzione (laboratori di)
 - Energia
 - less is more (riuso)
 - mobilità

La mappatura è sicuramente propedeutica per la festa della rete che faremo a fine settembre 2011.

3. Pagine Arcobaleno

Sono la sintesi della mappatura e si configurano come una sorta di "pagine gialle" delle 4 anime della rete.

Ne sono un esempio quelle realizzate a Como:

<http://it.calameo.com/read/00019253155b30f247cff>

Includono anche:

- riflessioni su ciascuna tematica trattata
- modi per risparmiare
- stili di vita virtuosi

Viene suggerito di coinvolgere/individuare - fin da subito - una casa editrice disponibile alla sua pubblicazione.

Possiamo/vogliamo inserire anche servizi e professionisti (elettricisti, idraulici, dentisti...)?

4. Fiera/Festa e Promozione

La Festa di Tutta un'altra città sarà ovviamente riproposta nel 2011 (24, 25 settembre). Oltre ad essere un (sub)progetto federatore è certamente veicolo promozionale della rete.

La promozione viene anche:

- realizzata contestualmente alla Mappatura;
- veicolata con le Pagine Arcobaleno;
- realizzata con i Corsi/Laboratori di ecologia/intercultura domestica (vedi argomento successivo).

Come "lancio" dei corsi è pensabile un incontro pubblico sulla relativa tematica.

Tra gli "strumenti" della promozione, e più in generale a supporto della rete, è nevralgico il ruolo del **Sito internet** che quindi, a maggior ragione, deve essere costantemente aggiornato.

5. Corsi/Laboratori di ecologia/intercultura domestica.

Hanno la quadrupla funzione di:

- Mettere in evidenza e far capire le crisi (decostruzione dell'immaginario).
- Mettere in luce - e praticare - le alternative solidali e sostenibili possibili (costruzione dell'immaginario).
- Migliorare la vita (ricerca del Ben-Vivere).
- Creare (gruppi di) persone sensibili e critiche (ad es. i GAS) verso l'attuale sistema economico/sociale (creare relazioni e massa critica).

E' indispensabile offrire un pacchetto di servizi che facilitino le pratiche di cambiamento. Ad esempio se si parla di consumo critico devono essere già avviate sul territorio esperienze che riescano a soddisfare questo "nuovo" bisogno.

E' importante presentare pratiche semplici e accessibili alle persone coinvolte, altrimenti si rischia di generare un senso di frustrazione per la difficoltà del cambiamento proposto.

6. Processi Economici

Come primo atto si pensa ad una serie di seminari sulle normative e sulle opportunità per la creazione di processi/attività di economia solidale aperti a tutta la città.

E' comunque necessario sviluppare

luoghi e modi di incontro stabili tra produttori e consumatori che insieme vadano a costruire un circuito economico solidale, virtuoso e misurabile, basato sulle reali esigenze.

E' necessario riuscire a misurare i processi di cambiamento (non solo economici) per essere in grado di monitorarli e, secondo i casi, incentivarli, modificarli, abbandonarli.

Alcune ipotesi di processi economici:

- Punto vendita dell'economia solidale
- Mercati (a cadenza settimanale) solidali
- Cassette bio/etiche sul modello di Biorekk (*)
- Punto ristoro
- Energia alternativa (**)
- Tutte le attività che creano processi economici incluse tra quelle mappate ed inserite nelle pagine arcobaleno.

(*) veicolano insieme ai prodotti alimentari biologici anche il programma delle iniziative dell'associazione, la carta d'identità del prodotto e una ricetta per cucinarlo.

(**) nell'esperienza de "L'isola che c'è" di Como hanno promosso un GAS Fotovoltaico chiedendo al produttore l'1.5% dell'importo degli impianti installati per sovvenzionare l'attività della rete e per lo stesso motivo hanno chiesto € 50,00 una tantum ai componenti del GAS Fotovoltaico (che comunque hanno ottenuto un risparmio per l'aver acquistato in gruppo).

7. Processi alternativi alla moneta €

Servono per soddisfare dei bisogni (soprattutto primari) senza far uso della moneta euro:

- Banca del tempo
- Riuso
- Riparazioni
- Risparmio
- Baratto
- Sobrietà
- Monete locali

8. Risorse e formazione

Ci è stato detto che l'innovazione, il cambiamento, non si fanno con il volontariato. E' quindi necessario individuare risorse - anche al di fuori del Bilancio Partecipato - per la quasi totalità delle azioni sopraelenate e formare le competenze che mancano all'interno della rete.

9. Democrazia Partecipata

Nello spirito della democrazia partecipata proviamo a rileggere la città e a individuare proposte, progetti, buone pratiche su cui confrontarci con la cittadinanza e aprire il dialogo con l'amministrazione. Non più iniziative pensate dalla Pubblica Amministrazione e calate dall'alto, ma al contrario progetti che vengono proposti dalle realtà attive sul territorio e condivise dalla Pubblica Amministrazione, che si mette al servizio dei progetti